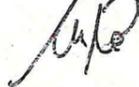


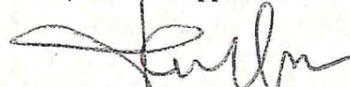
L'Estensore

(Dott. Matteo Re)



I RUP

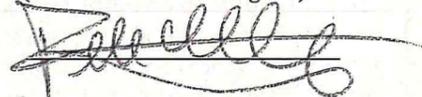
(Arch. Giuseppe Tedeschini)



(Geom. Giuseppe Fiaschetti)



(Dott. Ferdinando Ragone)



DECRETO N. 123

DEL 06 MAG. 2020

STRUTTURA DI MISSIONE

FUNZIONE: LOGISTICA - SAE

OGGETTO: Sisma Centro Italia 2016. Soluzioni Abitative di Emergenza – modalità liquidazione parziale trattenuta di garanzia.

IL SOGGETTO ATTUATORE DELLA STRUTTURA DI MISSIONE

PREMESSO che i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria nei mesi di agosto ed ottobre 2016 nonché gennaio 2017 sono stati interessati dagli eventi sismici caratterizzati da scosse di forte intensità che hanno causato la perdita di vite umane nonché feriti, dispersi e sfollati oltre a consistenti danni al patrimonio edilizio;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'ulteriore estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno nuovamente colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2016, n. 244, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017 recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, in conseguenza degli ulteriori eventi sismici del 18 gennaio 2017 e degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dalla seconda decade dello stesso mese;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2017, con la quale è stato prorogato di centottanta giorni lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24/08/2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18/01/2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017;

VISTO il Decreto Legge n. 91 del 20 giugno 2017 convertito in legge n. 123 del 3 agosto 2017 che all'art. 16-sexies, comma 2, ha prorogato fino al 28 febbraio 2018 la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 con la quale sono stati ulteriormente prorogati al 27 agosto 2018 gli effetti dello stato di emergenza dichiarato per gli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo e fenomeni meteorologici nel mese di gennaio 2017;

VISTO l'art. 1 del D.L. n. 55 del 29 maggio 2018, convertito in legge, con modificazioni, nell'art. 1, comma 1, della L. n. 189 del 24 luglio 2018, con cui viene prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018, con possibilità di ulteriore proroga da parte del Consiglio dei Ministri con propria Deliberazione per un periodo complessivo di ulteriori dodici mesi;

VISTA la Legge del 30 dicembre 2018, n.145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" con la quale all'art. 988 sono stati ulteriormente prorogati al 31 dicembre 2019 gli effetti dello stato di emergenza dichiarato per gli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo e fenomeni meteorologici nel mese di gennaio 2017;

VISTO il DL 18 aprile 2016 n.50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il DL 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile";

VISTE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 555 del 30 agosto 2016 con la quale si istituisce un Centro Operativo Regionale (C.O.R.) articolato in funzioni di supporto e coordinato dal Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali e con funzioni vicarie del Dirigente in carica del Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile e del Servizio Emergenze di Protezione Civile, e composto da personale regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 316 del 18 maggio 2018 con la quale si è provveduto tra l'altro ad autorizzare il Direttore del Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio, Politiche Ambientali, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 77 del 14/09/1999 e s.m.i., ad istituire una Struttura organizzativa temporanea denominata "Struttura di Missione per il superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali"; ad affermare che il Centro Operativo Regionale istituito, a seguito del sisma che ha colpito il Centro Italia il 24 agosto 2016, con delibere di Giunta regionale n. 555 del 30.08.2016 e D.G.R. n. 23 del 26.01.2017 cesserà la propria funzione all'atto dell'insediamento della nuova Struttura di Missione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 554 del 1° agosto 2018, recante "Sisma Centro Italia 2016/2017 e post emergenze di Protezione Civile Regione Abruzzo. D.G.R. del 18 maggio 2018, n. 316 - Integrazioni, con la quale si è disposto, tra l'altro, di trasferire alla Struttura di Missione per il superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali", a far data 20 agosto 2018, anche le funzioni del Centro Operativo Regionale, attesa la proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2018, ed in considerazione di quanto disposto dall'art. 1 del D.L. del 29 maggio 2018, n. 55, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 luglio 2018, n. 189, ovvero della possibilità di ulteriore proroga da parte del Consiglio dei Ministri con propria Deliberazione per un periodo complessivo di ulteriori dodici mesi;
- la Determinazione direttoriale n.168/DPC del 20/08/2018 con la quale il Direttore del Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio, Politiche Ambientali, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 77 del 14/09/1999 e s.m.i., ha istituito la struttura temporanea denominata "Struttura di Missione per il superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali" individuandone la composizione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.671 del 11 novembre 2019 con la quale si è provveduto a nominare l'ing. Silvio Liberatore, Dirigente del Servizio Emergenze di Protezione Civile, quale Soggetto Attuatore della Struttura di Missione per il Superamento Emergenze di Protezione Civile (SMEA) conferendo allo stesso Soggetto Attuatore la titolarità della contabilità speciale 6021 (OCDPC 388/2016);

VISTE le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, avente per titolo "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24/08/2016", n. 389 del 28 agosto 2016, n. 391 del 1/09/2016 e n. 394 del 19/09/2016;

VISTO

- che in data 25/05/2016 è stato stipulato un Accordo Quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento detta Protezione Civile e il RTI - (Modulcasaline S.p.A. - mandataria, Nav-SYstem S.p.A.- mandante) per la fornitura, il trasporto, il montaggio di Soluzioni Abitative in Emergenza e dei servizi ad esse connessi, Lotto 2;
- che il capitolato tecnico relativo all'accordo quadro di cui sopra, al punto 5.2.6, prevede tra l'altro, per ogni "appalto specifico", il collaudo tecnico amministrativo ad avvenuta ultimazione della fornitura ;
- che l'art. 13 del richiamato capitolato tecnico, nonché l'art. 3 dell'atto aggiuntivo all'Accordo Quadro, prevedono la liquidazione della rata di saldo (comprensiva del 10% delle trattenute di garanzia) "a collaudo favorevole, e comunque entro 60 giorni, subordinata anche al rilascio delle certificazioni degli istituti competenti in materia di sicurezza sul lavoro";
- Che, anche in base al disposto della nota n.52185 del 10/8/17 e successive comunicazioni, con le quali il DPC ha rappresentato la necessità e la tempestività della consegna delle SAE "per garantire la sistemazione di medio periodo a coloro i quali abbiano l'abitazione inagibile...", si è provveduto alla consegna delle SAE ai comuni ad avvenuta ultimazione della fornitura;
- Che all'atto della consegna, le SAE erano corredate delle certificazioni previste all'art. 11 del Capitolato Tecnico e sono state oggetto di sopralluogo congiunto da parte del personale COR e dei dipendenti dei comuni consegnatari, al fine di verificare l'efficienza di impianti e serramenti nonché la dotazione di arredi e materiale di casermaggio, il tutto al fine di riscontrare l'immediata fruibilità delle SAE medesime;

CONSIDERATO

- che a causa della gestione emergenziale unitamente ad una serie di concause, non si è potuto procedere alla redazione ed approvazione dei collaudi tecnici amministrativi dei singoli appalti, nei termini previsti dall'Accordo Quadro in argomento;
- che un lotto funzionale risulta collaudato mentre altri collaudi sono in avanzata fase di predisposizione ed in attesa della visita finale di collaudo;

- che tale visita di collaudo finale, già fissata per lo scorso mese di marzo, non ha potuto avere luogo a causa delle restrizioni imposte dal Governo ai fini del contenimento del virus COVID-19 che ha impedito di fatto alla commissione di collaudo sia gli spostamenti che i sopralluoghi presso i siti SAE di fatto già abitati;
- che le limitazioni dovute all'emergenza COVID-19, tuttora in atto, inibiscono fortemente l'attività della commissione di collaudo sia in termini di spostamenti che in termini di controlli in strutture già abitate e pertanto non si riesce a calendarizzare le visite di collaudo;
- che in data 9/3/2020 è stato notificato al Dott. Antonio Iovino, nella sua qualità di coordinatore del COR, e al geom. Giuseppe Fiaschetti, nella sua qualità di RUP, da parte della Procura Regionale della Corte di Conti, l'Invito a fornire deduzioni relativamente a un presunto danno erariale dovuto ad asserite mancate verifiche per alcuni subappaltatori che hanno operato in maniera trasversale pressoché su tutti i primi 14 lotti funzionali assegnati per l'esecuzione ai RUP Ferdinando Ragone, Giuseppe Fiaschetti e Giuseppe Tedeschini.
- che stante la solidarietà dell'appaltatore con il subappaltatore prevista sia dall'art. 118 del D.lgs. 163/06 (subappalto), applicabile "ratione temporis" all'Accordo Quadro in parola ancorché derogato in toto dalla OCDPC 388/2016, che dall'art.105 del D.lgs. 50/2016 (subappalti), parzialmente derogato dalla OCDPC 394/2016, il soggetto attuatore SMEA con nota prot. 804 del 12/03/2020, ha comunicato alla ditta RTI Modulcasa Line SPA il congelamento della somma di € 1.762.047,40 (somma dei decimi di garanzia di tutti i lotti funzionali per i quali non risulta approvato il collaudo tecnico amministrativo) fino alla definizione della verifica in corso;
- che il fornitore Modulcasa line ha riscontrato la comunicazione di cui sopra, con nota del 13/03/2020 e successiva del 27/03/2020, proponendo, tra l'altro, una specifica pattuizione al fine di "poter autorizzare, in relazione ad ogni svincolo di somme relativo a specifico lotto funzionale collaudato, l'effettuazione di determinata trattenuta...";
- che il competente Servizio Autonomo Avvocatura è stato interessato al riguardo con nota SMEA prot. N. 3578 del 5/4/2020, tuttora priva di riscontro;
- che persistendo il rischio di azioni legali da parte del fornitore a causa dei mancati pagamenti, nonché la necessità di vincolare parte delle spettanze all'esito del richiamato procedimento della Corte dei Conti, il Soggetto Attuatore, sentiti i RUP e la commissione di Collaudo, con nota SMEA prot. 5484 del 23/04/2020 ha chiesto al fornitore "di voler concordare sulla possibilità di procedere alla liquidazione delle ritenute di garanzia, su ogni lotto funzionale, nella misura del 7% vincolando la residua percentuale del 2,5%, oltre lo 0,5% di cui al punto 9 dell'art. 11 dell'Accordo Quadro, all'esito del collaudo e comunque ad avvenuta definizione del procedimento di cui si tratta";
- che il fornitore con nota olografa acquisita al protocollo n. 5548 del 23/04/2020 ha concordato la liquidazione delle ritenute a garanzia nella misura del 7,50% a condizione che tutte le spettanze vengano liquidate entro il 31/12/2020;

RAVVISATA

- l'opportunità e la necessità di procedere all'accordo di cui trattasi al fine di evitare azioni legali da parte del fornitore, con aggravio di spesa ed oneri da parte della stazione appaltante, e vincolare parte delle spettanze all'esito del procedimento della Corte dei Conti;

RITENUTO pertanto, doversi procedere al concordamento delle modalità di parziale svincolo delle ritenute di garanzia;

Tutto ciò premesso;

DISPONE

1. Di dare atto che si potrà procedere, per i lotti ultimati che sono stati contabilizzati totalmente, allo svincolo parziale delle ritenute di garanzia del 7,5% (a fronte di quelle praticate del 10,00%), nelle forme rituali mediante apposito certificato di pagamento, riservando lo svincolo del restante 3% (2,5 % relativo all'art. 13 del Capitolato Tecnico e 0,5% per oneri previdenziali di cui all'art. 11 punto 9 dell'Accordo Quadro) all'esito del certificato di collaudo e della definizione del procedimento da parte della Corte dei Conti;
2. Di comunicare il presente decreto al fornitore RTI (Modulcasaline S.p.A. - mandataria, Nav-SYstem S.p.A.- mandante), al responsabile del procedimento dell'Accordo Quadro, ai RUP e alla Commissione di Collaudo.

Il Responsabile Funzione
(Geom. Giuseppe Fiaschetti)

Il Soggetto Attuatore SMEA
IL DIRIGENTE
(Ing. Silvio Liberatore)